



Associazione
Italiana
Città della Ceramica

PROGETTO ITALIA - CINA

"SULLA VIA DELLA CERAMICA DA AiCC A FUPING"

Workshop di ceramisti italiani in Cina,
presso il Fuping Pottery Art Village a cura di AiCC

CALL PER CANDIDATURE DI PARTECIPAZIONE AI WORKSHOP

PREMESSA

L'Associazione Italiana Città della Ceramica (nel seguito AiCC), nell'ambito delle proprie attività di tutela e promozione della ceramica artistica tradizionale italiana, in applicazione della Legge 188/90, ha sviluppato, fin dalla sua nascita, numerosi progetti e azioni di sviluppo a supporto diretto delle Città della Ceramica socie ed indirettamente di tutto il settore e dei ceramisti italiani.

Oltre ad attività di promozione e supporto alla commercializzazione (Argilla Italia fino al 2016, Buongiorno Ceramica, Grand Tour, Newsletter, Fame ConCreta, ecc.) ha sviluppato azioni internazionali, dando vita al Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale "Città della Ceramica" (AEuCC) e promuovendo la nascita di Associazioni di Città della Ceramica in Francia, Spagna, Romania, Germania, Repubblica Ceca, Polonia, Portogallo ed in costituzione o in formazione in Croazia, Slovenia, Austria, Turchia, Lettonia, Lituania, ecc.; AEuCC è aggiudicatario di diversi progetti europei (Cerasmus, CLAY Interreg Europe).

AiCC ha inoltre sviluppato relazioni con Città della Ceramica del resto del mondo, avviando, fra i primi in Europa, nel 2009, relazioni con la Città cinese di Jingdezhen.

Nel corso del 2018 AiCC ha avviato importanti relazioni con un nuovo importante partner Cinese, il Centro di Ceramica Internazionale Fuping Pottery Art Village, proprietario e gestore dei Musei FLICAM, che AiCC ha visitato nel novembre 2018, successivamente ad incontri tenutesi a Caltagirone e a Faenza in giugno e settembre 2018, in occasione del Tour dell'Associazione Internazionale degli Editori di Riviste sulla Ceramica (ICMEA), presieduta dal direttore della rivista la Ceramica Moderna & Antica Giovanni Mirulla e che a Fuping, presso i Musei Flicam, ha la propria sede.

Nel corso dell'incontro a Fuping le due parti hanno concordato la disponibilità del Fuping Pottery Art Village e FLICAM Museum di ospitare a Fuping, nel biennio 2019 - 2020, ceramisti italiani, selezionati da AiCC, per l'attuazione di workshop.

Fuping è una città nella regione dello Shaanxi di medie dimensioni per la Cina (circa 800.000 abitanti), non distante (75 km) da Xi'an, la più grande e sviluppata città nel centro della Cina nord-occidentale, una fra le prime città cinesi per popolazione, dove si trova il famoso "esercito di terracotta".

Con il presente bando si forniscono tutte le informazioni relative a tali workshop, i termini e condizioni per inviare le candidature e le modalità di selezione dei ceramisti italiani.



Associazione
Italiana
Città della Ceramica

OGGETTO DEL BANDO

Il presente bando si propone di selezionare ceramisti (artisti ed artigiani, comunque in possesso di partita IVA) per l'attuazione di workshop presso il Fuping Pottery Art Village di Fuping in Cina.

Il numero di ceramisti da selezionare non è definibile al momento con esattezza, comunque variabile tra 20 e 50 nell'arco del periodo giugno 2019 - ottobre 2020.

CARATTERISTICHE GENERALI DEI WORKSHOP

La durata di un singolo workshop sarà di 30 giorni (limite massimo del visto) ed i workshop si susseguiranno con la massima continuità, auspicabilmente con la sovrapposizione di una settimana tra due workshop successivi, affinché l'incontro tra i due gruppi e la comunicazione di esperienze faciliti il lavoro e migliori i risultati.

Ad ogni workshop parteciperanno in contemporanea tra 3 e 5 ceramisti italiani, identificati sulla base di specifiche caratteristiche (età, competenze, esperienza pregressa in Cina, ecc.) al fine di creare gruppi eterogenei e complementari, ad es. secondo le seguenti "categorie":

- giovani under 35/40 e senior over 35/40
- aver già maturato esperienza in Cina (a Fuping o a Jingdezhen)
- competenze in ceramica tradizionale o innovativa
- artista o artigiano
- esperienza nelle alte temperature
- competenza nella realizzazione di opere di medio-grandi dimensioni

Sarà ovviamente tenuto in conto un equilibrio ottimale nella partecipazione tra uomini e donne.

OBIETTIVI DEI WORKSHOP

I workshop organizzati ed offerti dal Fuping Pottery Art Village in collaborazione con AiCC si propongono i seguenti obiettivi:

- ogni ceramista dovrà realizzare, nel periodo del workshop, da un minimo di 1 ad un massimo di 3 opere significative, se sarà possibile, a seconda delle possibilità tecniche messe a disposizione, anche di grandi dimensioni, che, a seguito di una valutazione positiva da parte del comitato scientifico del progetto, rimarranno in esposizione, permanente o temporanea, presso il Museo FLICAM,
- le opere di cui al punto precedente dovranno obbligatoriamente essere realizzate almeno in 2 copie ciascuna e la seconda copia, alla fine dell'intero progetto, rimarrà di proprietà di AiCC e sarà trasportata in Italia, a cura e spese della stessa AiCC, al fine di dare vita ad una successiva mostra itinerante da definire in dettaglio,
- ogni ceramista potrà realizzare una ulteriore copia destinata a rimanere di propria proprietà: una sola opera per ogni ceramista sarà trasportata in Italia a cura e spese di AiCC, mentre ogni altra copia di tutte le opere potranno essere trasportate a cura di AiCC rimanendo però le spese vive e dirette delle opere ulteriori alla prima, a carico del ceramista,



Associazione
Italiana
Città della Ceramica

- ogni ceramista dovrà realizzare ulteriori opere in serie di piccole dimensioni, che verranno esposte presso la galleria di proprietà del Fuping Pottery Art Village presente nel centro storico di Xi'an, ove verranno anche messe in vendita a cura dei partner cinesi, rimanendo il ricavato della vendita al Fuping Pottery Art Village, salvo diverse pattuizioni che potranno essere definite in seguito

Nel periodo del workshop si darà supporto ai partecipanti per poter organizzare (comunque a loro cura e spese, seppure con l'assistenza nelle relazioni con la Città di Jingdezhen da parte dell'AiCC) un viaggio-studio di circa 3 giorni a Jingdezhen (nel corso del quale si potrà effettuare anche una visita a Pechino).

AiCC si propone di realizzare una narrazione fotografica o video dell'intero progetto, con l'obiettivo, da definire in dettaglio successivamente, di produrre un catalogo e/o un film.

CARATTERISTICHE TECNICHE E CULTURALI

Il Fuping Pottery Art Village metterà a disposizione, per l'intera durata di ogni workshop, un tutor tecnico che seguirà e aiuterà i ceramisti durante il proprio lavoro, ed un traduttore cinese-inglese che accompagnerà il gruppo.

Il curatore artistico del progetto Matteo Zauli proporrà uno o più temi di lavoro che i ceramisti italiani dovranno affrontare durante i workshop: una prima bozza di tali indirizzi è contenuto nell'allegato "indicazioni culturali".

Il curatore tecnico del progetto Fabio Poli informerà i ceramisti italiani sulle caratteristiche tecniche che troveranno (tipo di argille, smalti, fornaci, processi di lavoro, ecc.): una prima bozza di tali informazioni è contenuto nell'allegato "indicazioni tecniche".

In merito al trasporto delle opere dalla Cina all'Italia, quanto descritto nel presente bando (ai paragrafi "obiettivi" e "costi") potrebbe essere parzialmente o totalmente modificato in quanto subordinato a verifiche di fattibilità più puntuali che potranno essere fatte solo nei prossimi mesi a progetto avviato.

COSTI

I costi di viaggio aereo andata e ritorno per e da Xi'an e visto di ingresso in Cina, saranno per il 50% rimborsati, entro 30 giorni dal ritorno, da AiCC al ceramista partecipante, ferma restando la possibilità per il partecipante di richiedere ulteriori aiuto per il rimanente costo del 50% (Comune dove risiede o opera, Fondazioni culturali, ecc.).

I costi di vitto e alloggio nel periodo del workshop e di trasporto tra l'aeroporto di Xian e Fuping, saranno a carico del Fuping Pottery Art Village

I costi dei materiali d'uso e dotazioni durante il workshop (argilla, smalti, cottura, ecc.) saranno a carico del Fuping Pottery Art Village.

I costi di trasporto in Italia di una opera per ogni ceramisti saranno a carico di AiCC, i costi aggiuntivi per il trasporto di ulteriori opere rimarranno a carico dei partecipanti.

I costi del viaggio-studio a Jingdezhen rimarranno a carico dei partecipanti.



Associazione
Italiana
Città della Ceramica

ONERI E PENALI A CARICO DEI CERAMISTI

Ogni ceramista dovrà produrre un "diario" del workshop, in forma testuale e fotografica, che dovrà obbligatoriamente concretizzarsi nelle seguenti forme:

- pubblicazione (almeno ogni due giorni) del racconto dell'esperienza in corso e delle proprie sensazioni, da pubblicare sui social (facebook ed instagram) proprie e del progetto,
- consegnare ad AiCC entro 20 giorni dal ritorno in Italia, un diario finale e completo dell'esperienza (testo e foto) da pubblicare sulla pagina del progetto che verrà creata sul sito www.buongiornoceramica.it.

Ogni ceramista sarà responsabile dei propri costi di viaggio fino al ritorno: sarà infatti chiamato a sostenere in anticipo il costo del proprio biglietto di viaggio, il cui 50% di rimborso previsto sarà versato da AiCC entro 30 giorni dal rientro in Italia del ceramista, a fronte di una regolare attuazione e svolgimento del workshop come previsto e concordato, nonché della presentazione di una regolare nota spese.

Nel caso di mancata partenza o di rientro anticipato del partecipante, AiCC non garantisce il riconoscimento del rimborso se non a fronte di adeguate motivazioni che saranno valutate ad insindacabile giudizio di AiCC.

Ogni ceramista dovrà acquisire una apposita ed opportuna assicurazione che lo copra per ogni incidente durante l'intero periodo del workshop.

COORDINAMENTO DEL PROGETTO

Il progetto sarà gestito da un gruppo di lavoro presieduto dal Sindaco di Montelupo Fiorentino, Paolo Masetti, guidato tecnicamente dal coordinatore AiCC Giuseppe Olmeti e composto da Benedetta Falteri, Matteo Zauli (curatore artistico), Fabio Poli (curatore tecnico), Giovanni Mirulla.

Sarà istituito un Comitato Scientifico paritetico, formato da rappresentanti cinesi ed italiani.

MODALITA' E TERMINI PER LE DOMANDE

I ceramisti interessati dovranno compilare il modulo on-line al link:

<https://forms.gle/iDRTYvbuWPGmHjqJ6>

Non sono fissati termini di scadenza, ma l'ordine di arrivo delle domande sarà tenuto in considerazione ai fini della selezione.

La provenienza (nascita, residenza o operatività) da una delle Città della Ceramica socie di AiCC sarà motivo di preferenza.

Per ogni chiarimento: Giuseppe Olmeti, all'email giuseppe.olmeti@romagnafaentina.it tel. 320-4076432



Associazione
Italiana
Città della Ceramica

ALLEGATO 1: INDICAZIONI CULTURALI

FRAMMENTI DI IDENTITA' COMUNE

In un contesto culturale internazionale che vede la valorizzazione e l'attenzione nei confronti della ceramica d'arte a livelli forse mai raggiunti prima, il nostro progetto di residenza a Fuping, rivolto a ceramisti italiani provenienti dalle città di antica tradizione ceramica appartenenti alla rete AiCC, si muove sulla direttrice che ha come obiettivo quello di trovare nella ceramica frammenti di identità comuni ai due territori coinvolti.

Il materiale ceramico, infatti, porta con sé una profondità identitaria antica, ancestrale, primitiva, che di per sé significa radici comuni, convergenze antropologiche, fratellanza.

Sulla base di ciò, ai ceramisti invitati a Fuping verrà chiesto di lavorare, secondo le inclinazioni e cifre espressive sui seguenti elementi guida:

1. La narrazione di elementi comuni, esprimendo segni - decorazioni o elementi scultorei - di contatto tra l'espressione ceramica italiana e cinese, tra gli stili artistici dei territori di provenienza di ciascun ceramista e Fuping.
2. La narrazione di convergenze artistiche, sociali e antropologiche riscontrabili nel quotidiano vivere dei rispettivi territori oggetto del progetto

Tale contenuto sarà esprimibile da ciascun artista invitato attraverso mezzi, materiali, elementi espressivi, tecniche, ambiti formali (l'oggetto decorativo, la scultura, l'oggetto di design e di arredo urbano) libere e proprie.

Matteo Zauli - curatore artistico del progetto



Associazione
Italiana
Città della Ceramica

ALLEGATO 2: INDICAZIONI TECNICHE

Fuping produce prevalentemente ceramica a 1100-1150°C, con un impasto che potrebbe essere assimilato alla nostra terra rossa liscia senza chamotte. Si presenta di colore grigio da cruda per diventare rosso mattone da cotta.

Tutto orbita intorno alla grande fabbrica di ceramica di Fuping, i tempi, i ritmi di lavoro e disponibilità dei materiali sono legati alla grande fabbrica.

Ci sono forni di diverse dimensioni e fattezze, c'è la disponibilità di cuocere sia a gas che elettrico ed anche a legna, ma non è semplice organizzare cotture differenti da quelle programmate (per i motivi detti sopra) inoltre ci sono pochi smalti ma abbastanza colori.

Praticamente impossibile utilizzare altri tipi di impasto o di smalti per la difficoltà di reperirli (se non preventivamente) e poi sarebbe difficile cuocerli a temperature diverse dal loro standard produttivo.

Lo spazio degli artisti è in una zona di lavoro un open space, vicino agli artigiani che fanno da contorno per le lavorazioni "speciali" della grande fabbrica. L'ambiente di lavoro non ha standard europei, ma può essere abbastanza confortevole.

Il Cina sono poco diffusi macchinari e attrezzature, diversamente che in Europa, tutto viene lavorato, trasportato, maneggiato a mano, del resto non manca di certo la manovalanza ed il verità sono anche molto attenti a quello che maneggiano.

Il cinese medio non parla inglese e non sempre è sufficiente Google Translate, il ceramista potrebbe trovarsi di fronte ad una barriera culturale / linguistica di non facile superamento, poiché nonostante la grande disponibilità dei cinesi, i materiali e le attrezzature e i modi di lavorare sono quelli che si troveranno sul posto, nulla più. Richieste diverse vengono normalmente gentilmente declinate.

Attenzione, in oriente difficilmente viene risposto negativamente ad una richiesta di aiuto, c'è sempre il tentativo di trovare una soluzione, ma spesso questa soluzione non ha nulla a che vedere con quanto desiderato.

Ci vuole spirito di adattamento ma comunque è molto interessante capire e interagire con la loro cultura.

Fabio Poli - curatore tecnico del progetto